



COMUNE DI VALSINNI

Provincia di Matera

Via Sicilia, 16 - C.A.P. 75029 - Tel./Fax 0835-818038 - 0835/817714
comune.valsinni@cert.ruparbasilicata.it

PROT. 3686 DEL 07.08.2015

All'ASSESSORE ALL' AMBIENTE

della REGIONE BASILICATA

Dr. Aldo BERLINGUER

ass_ambiente.territorio@regione.basilicata.it

mariateresamerlino@gmail.com

**OGGETTO: PROGETTO DI ISTITUZIONE DI UNA ZONA A FISCALITA' DIFFERENZIATA SUI
PRODOTTI ENERGETICI IN BASILICATA.ADESIONE**

**In allegato alla presente si trasmette copia della deliberazione
concernente l'oggetto, adottata all'unanimità dal Consiglio Comunale nella
seduta del 30 luglio 2015.**

Cordialità.



IL SINDACO
Gaetano Celano

Di identificare responsabile del procedimento relativo al presente atto il Sig. Latronico Ubaldo
Di quanto sopra è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto.



COMUNE DI VALSINNI

Prov. di Matera

COPIA

IL PRESIDENTE
F.to **OLIVIERI Gennaro**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to **dr.ssa Grazia URICCHIO**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 15 DEL 30/07/2015

UFFICIO DI RAGIONERIA

Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi dell'art.183, del D.Lgs. n. 267 del 18-08-2000.

Il ragioniere
F.to **LATRONICO Ubaldo**

atto affisso all'albo pretorio on line il 03/08/15 per quindici giorni consecutivi (art.124, c.1 D.Lgs. n.267/00);

Il Responsabile del Servizio
F.to **Laragione Marienza LUCIA**

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, ATTESTA che la presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il 03/08/2015 perchè:

- dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, c.4 D.Lgs. n.267/00);
- decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione (art.134, c.3 D.Lgs. n.267/00);

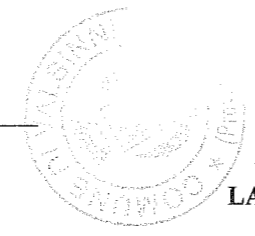
Dalla Residenza Municipale, li 03/08/2015

Il Responsabile del Servizio
F.to **LARAGIONE Marienza Lucia**

E' copia conforme all'originale e si rilascia per uso:

- amministrativo;
- di ufficio;
- consentito.

Dalla Residenza Municipale, li 03/08/2015



Il Responsabile del servizio
LARAGIONE Marienza Lucia

OGGETTO: PROGETTO DI ISTITUZIONE DI UNA ZONA A FISCALITA' DIFFERENZIATA SUI PRODOTTI ENERGETICI IN BASILICATA. ADESIONE.

L'anno 2015 il giorno 30 del mese di LUGLIO alle ore 19,30 nella sala delle adunanze consiliari, convocato per determinazione del Presidente del Consiglio con appositi avvisi notificati a termine di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ORDINARIA seduta PUBBL. in PRIMA Convocazione. All'adunanza risultano presenti il Presidente del Cons. Gennaro OLIVIERI e i seguenti

		Presente			Presente
1	CELANO Gaetano	<input checked="" type="checkbox"/> SI	7	TRUNCELLITO Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/> SI
2	D'AMATO Clemente Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/> SI	8	CELANO Francesco	<input checked="" type="checkbox"/> SI
3	MANCINO Antonio Domenico	<input checked="" type="checkbox"/> SI	9	MAGNO Rocco	<input checked="" type="checkbox"/> SI
4	MARTORELLA Francesco	<input checked="" type="checkbox"/> SI	10	MANOLIO Gaetano	<input type="checkbox"/> NO
5	PELUSO Carmine	<input checked="" type="checkbox"/> SI			
6	PETRIGLIANO Antinesca	<input checked="" type="checkbox"/> SI			

Assume la Presidenza il **dr. OLIVIERI Gennaro**

Assiste il Segretario Comunale **d.ssa URICCHIO Grazia**

Il PRESIDENTE, constatato che il n.ro d: 10 Consiglieri presenti su 11 assegnati, rende legale e valida la adunanza, trattandosi di PRIMA Convocazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che sulla proposta di deliberazione in oggetto indicata:

- il Responsabile dell'Area Tecnica per la regolarità tecnica e correttezza dell'azione amministrativa.
- il Responsabile dell'Ufficio AMMINISTRATIVO CONTABILE, per la regolarità contabile;
- il Responsabile dell'Area di Vigilanza;
- il Revisore dei Conti;

hanno espresso, ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, n.267 del 18-08-2000, parere favorevole.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE :

- la crisi economica e finanziaria in atto, oramai di portata globale, sommata all'insostenibile livello di tassazione e costo del lavoro, ha portato alla stagnazione del mercato e al crollo dei consumi, incidendo negativamente su tutti i fattori della produzione, con la conseguente insostenibile difficoltà di fare impresa, impossibilità di generare economia e di mantenere o creare adeguati livelli occupazionali;
- nella nostra Regione il depauperamento dell'intero tessuto produttivo e dei servizi impone l'adozione di provvedimenti adeguati, efficaci ed urgenti, al fine di arginare la recessione e promuovere la crescita economica, portando all'abbattimento dei costi dell'energia e dei trasporti e ad adottare condizioni fiscali compensative;

ATTESO CHE:

- nel settore dell'energia sono state fissate imposte che contribuiscono indirettamente a proteggere l'ambiente e la salute pubblica, scoraggiando il consumo dei carburanti, e che al contempo penalizzano le fasce sociali più deboli. Tra queste figurano le accise sugli oli minerali, i-carburanti e i biocarburanti;
- *l'imposizione fiscale sui prodotti energetici all'interno della UE è disciplinata, tra l'altro, dalla Direttiva 2003/96/CE la quale prevede, airart.5, che : "Gli stati membri possono applicare, sotto il controllo fiscale, aliquote di imposta differenziate nonché esenzioni e riduzioni delle aliquote purché non pregiudichino il corretto funzionamento del mercato interno, non comportino distorsioni della concorrenza e non siano inferiori al livello minimo stabilito nella direttiva*
- in ogni caso, il Consiglio europeo, a norma dell'Articolo 19, paragrafo 1 della Direttiva 2003/96/CE, deliberando all'unanimità su proposta della Commissione, può autorizzare uno Stato membro ad applicare esenzioni o riduzioni in base a considerazioni politiche specifiche;
- il Regolamento UE n.651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, all'Art.44 interviene in materia di: *"aiuti sotto forma di sgravi da imposte ambientali in conformità della Direttiva 2003/96/CE"*. A mente di tale nonna, i regimi di aiuto concessi sotto forma di sgravi da imposte ambientali, sono
- esentati dall'obbligo di notifica di cui all'Art. 108, paragrafo 3 del TFUE;
- le Linee Guida sugli Aiuti Regionali 2014-2020 della Commissione europea (in G.U.C.E, 26 giugno 2014) riferite ad una " Disciplina in Materia di aiuti di Stato a favore dell'ambiente e dell'energia 2014-2020 (2014/c 200/1)", ribadiscono quanto previsto dal Regolamento UE n.651/2014.

TENUTO CONTO CHE :

- in base alla dichiarazione di Laeken, sottoscritta dall'Italia il 15.12.2001, è stata demandata alle Regioni l'attuazione della Politica Comunitaria degli stati membri. Le Regioni esercitano tale attività attraverso i Comuni ai sensi della legge 142/90 (art. 3) e in virtù del principio di sussidiarietà sancito dalla nuova "Costituzione Europea" - art.118 della Costituzione della Repubblica Italiana;
- in alcune realtà territoriali dell'Unione europea e della Repubblica Italiana, con differenti motivazioni, sono state introdotte norme che consentono una riduzione differenziale delle accise, sottolineando l'importanza di garantire che tali misure non incidano negativamente sulla libera circolazione delle merci nel mercato interno;
- la Regione Basilicata manifesta una specificità dovuta alla presenza, nel proprio sottosuolo, del più ampio giacimento petrolifero in terraferma d'Europa e che, nonostante l'attività estrattiva, il PIL della Regione negli ultimi anni è diminuito;
- appare incongruo e paradossale che i cittadini residenti e le imprese operanti in Basilicata, nonostante il predetto consumo di territorio, non godano di alcun beneficio diretto riveniente dalle attività estrattive di idrocarburi;
- anzi, non è infrequente che il prezzo dei prodotti energetici estratti in Basilicata sia al consumo talvolta più elevato di quanto accade nelle Regioni limitrofe;
- l'istituzione di una Zona a fiscalità differenziata di estensione regionale avrebbe il vantaggio di far percepire alle comunità locali i benefici economici della estrazione di idrocarburi, senza che detti benefici transitino attraverso i bilanci degli enti territoriali e così, sovente, vengano limitati dai vincoli del Patto di stabilità;

- l'istituzione di un regime fiscale differenziato, consistente nell'abbattimento della componente nazionale di accisa gravante sui prodotti energetici (principalmente gas metano, gpl, gasolio da riscaldamento, gasolio da autotrazione, benzina) avrebbe come effetto la facilitazione dei consumi e un incentivo attrattore per le imprese ad operare in Basilicata, così generando un volano di sviluppo economico;
- una simile misura avrebbe come ulteriore effetto un importante beneficio nei bilanci privati delle famiglie lucane, così contribuendo ad arginare crescenti fenomeni di dilaganti disoccupazione e spopolamento;
- una Zona a fiscalità differenziata di estensione regionale non inciderebbe in alcun modo sulla quantità di estrazioni previste in Basilicata, essendo ferma intenzione di questo Consiglio comunale ribadire la sua assoluta contrarietà a nuove, ulteriori attività estrattive, rispetto a quelle già assentite ed autorizzate nella Regione;

RILEVATO INFINE CHE

- > l'istituzione e l'implementazione di una zona a fiscalità differenziata a livello regionale non rientrano tra le prerogative e le potestà di questo Consiglio comunale, essendo necessario all'uopo un disposto normativo nazionale;
 - > pur tuttavia, appare opportuno esprimere un atto di indirizzo che, impegnando la Giunta comunale, possa avere come effetto la promozione, anche indiretta, di ogni misura utile alla istituzione di questa Zona fiscale speciale, anche attraverso la diffusione della conoscenza di questo strumento di sviluppo economico, la persuasione dei rappresentanti in seno alle istituzioni regionali, nazionali ed europee delle opportunità scaturenti da esso e l'organizzazione di ogni altra iniziativa, anche concertata con altri enti locali, utile allo stesso scopo;
- VISTE :** la legge n.241/90 e s.m. ; L. N.3/2001 e s.m.i;
CON voti unanimi favorevoli espressi nei modi e forme di legge

DELIBERA

Per i motivi analiticamente esposti in premessa:

L'ADESIONE al "PROGETTO DI ISTITUZIONE DI UNA ZONA A FISCALITÀ⁹ DIFFERENZIATA SUI PRODOTTI ENERGETICI IN BASILICATA sostenuto dalla Giunta Regionale guidata dal Presidente **Marcello Pittella (proponente: l'Assessore Regionale Aldo Berlinguer)**

DI INVITARE :

- Il Sindaco e la Giunta comunale
- Il Presidente della Provincia di Matera;
- Il Presidente, la Giunta ed il Consiglio regionale della Basilicata
- Il Parlamento ed il Governo italiani ed in particolare i rappresentanti lucani
- Il Parlamento, il Consiglio e la Commissione europei
- a porre in essere tutti gli atti politici e amministrativi necessari affinché si provveda con urgenza alla istituzione di una zona a fiscalità differenziata nell'intero territorio della Basilicata, al fine di garantire la compensazione del consumo di territorio derivante dall'attività di coltivazione di idrocarburi e così superare il gap di sviluppo di un'area geograficamente svantaggiata attenuando al contempo la diffusa percezione di uno sfruttamento indiscriminato delle risorse naturali senza una concreta e duratura ricaduta sul territorio;
- ad organizzare iniziative che diffondano la conoscenza di un sistema di fiscalità differenziata sui prodotti energetici in Basilicata;
- a promuovere la zona a fiscalità differenziata anche mediante forme di democrazia diretta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con separata ed unanime votazione favorevole espressa dai consiglieri presenti

DELIBERA

Di dichiarare la presente immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.lgs. 267/2000.